COMUNE DI NEGRAR
PROT. N. 14417 CAT. 4
16 GIU 2015 Ore .....
RESPONSABILE ASSESSORI
IO PRESI CRAGNOLERIA
PER CONOSCENZA SINDACO
.....

COMUNE di NEGRAR

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Stefano Bergamasco

dott. Francesco Bazza

dott.ssa Daniela Falconi

Comune di Negrar

Collegio dei Revisori

Verbale n. 02 del 16 giugno 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L''organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

all'unanimità di voti

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Negrar, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Negrar, li 16 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte di parte in c/capitale

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Bergamasco Stefano, Bazza Francesco e Falconi Daniela, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 16/06/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 16/06/2015 con delibera n. 85 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera di Consiglio delle aliquote I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera di Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la proposta delibera di Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni e/o le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min.Interno 18/2/2013);
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
  - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, come

modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli articoli da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- il dettaglio dei trasferimenti erariali;
- il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi.

Si precisa che il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 è in fase di predisposizione per la successiva approvazione.

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/06/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 29.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	4.391.587,64	3.921.062,22	3.267.477,19
Anticipazioni			

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 224.809,45 e quella libera di euro 3.042.667,74.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha attuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).
Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			**Spese**		
Titolo I:	Entrate tributarie	8.564.829,81	*Titolo I:*	Spese correnti	10.910.736,88
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	914.791,14	*Titolo II:*	Spese in conto capitale	4.113.456,37
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.736.272,60			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.031.140,19			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.000.000,00	*Titolo III:*	Spese per rimborso di prestiti	3.698.010,56
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	2.601.000,00	*Titolo IV:*	Spese per servizi per conto di terzi	2.601.000,00
	Totale	*16.848.033,74*		*Totale*	*21.323.203,81*
Avanzo amministrazione 2014		2.622.266,26			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		600.153,89			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		1.252.749,92			
Totale complessivo entrate		**21.323.203,81**	***Totale complessivo spese***		**21.323.203,81**

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	16.722.203,81
spese finali (titoli I e II)	-	15.024.193,25
saldo netto da finanziare	-	**0,00**
saldo netto da impiegare	+	**1.698.010,56**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	8.218.002,74	8.853.553,72	8.564.829,81
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.209.680,82	869.878,49	334.199,62
Entrate titolo II	2.123.679,45	612.851,25	914.791,14
Entrate titolo III	1.667.812,92	1.695.002,10	1.736.272,60
Totale titoli (I+II+III) (A)	**12.009.495,11**	**11.161.407,07**	**11.215.893,55**
Spese titolo I (B)	11.113.933,79	9.423.749,08	10.910.736,88
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.092.968,80	1.023.304,62	998.010,56
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**-197.407,48**	**714.353,37**	**-692.853,89**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	510.373,07	0,00	92.700,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
FPV parte corrente (dal 2015) (I)			600.153,89
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I)	**312.965,59**	**714.353,37**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.247.779,72	1.439.228,31	1.031.140,19
Entrate titolo V **	44.055,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**2.291.834,72**	**1.439.228,31**	**1.031.140,19**
Spese titolo II (N)	2.373.299,47	1.001.216,10	4.113.456,37
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-81.464,75**	**438.012,21**	**-3.082.316,18**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	445.873,78	510.000,00	1.829.566,26
FPV parte conto capitale (dal 2015) R			1.252.749,92
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+R)	**364.409,03**	**948.012,21**	**0,00**

La differenza negativa di parte corrente è così finanziata:

avanzo amm.ne 2014 vincolato	
contributo per permesso di costruire	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 destinato a spese correnti a carattere non permanente	92.700,00
FPV spesa corrente	600.153,89
Totale disavanzo di parte corrente	**692.853,89**

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	75.151,89	75.151,89
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	45.000,00	45.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**120.151,89**	**120.151,89**

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria al netto reimputazione da riaccertamento	300.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	105.700,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**405.700,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	30.115,02
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	61.711,13
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**91.826,15**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**313.873,85**

L'organo di revisione osserva che l'ente ritiene che una parte del recupero evasione tributaria risulti essere consolidata per i prossimi due/tre anni e che su questa ipotesi le spese correnti siano state coerentemente previste. Il collegio suggerisce di individuare dei capitoli di spesa da monitorare costantemente al fine di verificare che gli impegni di spesa siano congrui con le somme realmente incassate.

5. Verifica dell'equilibrio di parte c/capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte c/capitale

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2014	1.829.566,26
- avanzo del bilancio corrente	
- alienazione di beni	25.740,30
- contributo permesso di costruire	525.000,00
- altre risorse (estinzione anticipata vincoli aree PEEP)	5.000,00
Totale mezzi propri	**2.385.306,56**
Mezzi di terzi	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	
- contributi regionali	75.151,89
- contributi da altri enti	
- altri mezzi di terzi	400.248,00
Totale mezzi di terzi	**475.399,89**
Fondo Pluriennale Vincolato - parte c/capitale	**1.252.749,92**
TOTALE RISORSE	**4.113.456,37**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	**4.113.456,37**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere c) d) e) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 92.700,00
- vincolato per investimenti euro 1.829.566,26
- per estinzione anticipata mutui euro 700.000,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo 2014 nel bilancio 2015 è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	92.700,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	1.829.566,26
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	700.000,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	**792.700,00**	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	**1.829.566,26**

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	8.661.890,24	8.703.422,31
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	334.199,62	334.199,62
Entrate titolo II	744.273,50	472.437,00
Entrate titolo III	1.726.282,60	1.676.342,60
Totale titoli (I+II+III) (A)	**11.132.446,34**	**10.852.201,91**
Spese titolo I (B)	10.146.778,92	9.798.403,72
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.008.596,65	1.065.976,88
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**-22.929,23**	**-12.178,69**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (I)	22.929,23	12.178,69
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+I)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	756.896,00	932.788,74
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	**756.896,00**	**932.788,74**
Spese titolo II (N)	901.647,42	939.884,80
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-144.751,42**	**-7.096,06**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte conto capitale R	144.751,42	7.096,06
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+R)	**0,00**	**0,00**

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	**22.929,23**
totale disavanzo di parte corrente	**22.929,23**

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	**12.178,69**
totale disavanzo di parte corrente	**12.178,69**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 06/11/2014 al 05/01/2015.
Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Relativamente ad un unico intervento riguardante la Sistemazione della scuola materna di Prun con adeguamento sismico della parte inagibile, di importo complessivo pari ad Euro 200.000, la Giunta intende provvedere all'approvazione del progetto preliminare/studio di fattibilità entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con accordo pubblico/privato.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 9 del 3.2.2015 e successiva integrazione con atto n. 34 del 10.03.2015.

9. Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'obiettivo del Patto di stabilità per gli anni 2015/2017 è stato ridefinito secondo un'intesa della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015; al momento della stesura della presente relazione è in fase di approvazione il c.d. "decreto Enti locali" che dovrebbe recepire tale accordo. Pertanto l'importo dell'obiettivo stimato secondo i nuovi criteri di calcolo è già stato tenuto in considerazione, fatta salva ogni ulteriore modifica od integrazione che si rendesse necessaria.

L'importo dell'obiettivo 2015/2017 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO LORDO 2015	712.289,00
RECUPERO 50% PATTO ORIZZONTALE 2013	- 250.000,00
RECUPERO FCDE BILANCIO 2015	- 16.404,04
	445.884,96
OBIETTIVO LORDO 2016	765.911,00
RECUPERO FCDE BILANCIO 2015	- 25.061,72
	740.849,28
OBIETTIVO LORDO 2017	765.911,00
RECUPERO FCDE BILANCIO 2015	- 31.896,74
	734.014,26

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	455.122,38	445.884,96	9.237,42
2016	752.677,41	740.849,28	11.828,13
2017	871.949,66	734.014,26	137.935,40

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Previsione 2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.564.942,92	2.959.387,01	3.070.629,17
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	190.000,00	390.000,00	367.355,00
TASI		1.300.270,30	1.360.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.791.943,00	1.857.515,38	1.857.465,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			

Totale categoria I	**5.546.886**	**6.507.173**	**6.655.449**
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		1.476.502,54	1.526.072,73
TA RES	1.461.436,00		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	***1.461.436***	***1.476.503***	***1.526.073***
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.209.680,82	869.878,49	383.307,91*
Altri tributi propri			
Totale categoria III	**1.209.680,82**	**869.878,49**	**383.307,91**
Totale entrate tributarie	**8.218.002,74**	**8.853.553,72**	**8.564.829,81**

* comprende l'importo di € 49.108,29 relativo ad "Integrazione FSC a.p."

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in modificazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 300.000,00 (oltre ad € 67.355,00 a seguito re-imputazione parziale di un residuo attivo 2014 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui), sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente ha provveduto, a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 10.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio dell'ente la proposta di deliberazione n. 30/2015 con la quale viene confermata l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,8% con l'esenzione per le famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad € 40.000,00 ed aventi fiscalmente a carico tre figli, con innalzamento di € 10.000,00 per ogni figlio a carico a partire dal quarto.

Il gettito è previsto in euro 1.857.465,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

- calcolo effettuato mediante l'apposita applicazione resa disponibile sul sito del MEF: in particolare l'importo iscritto a bilancio corrisponde al gettito minimo previsto sulla base dei redditi riferiti all'anno di imposta 2012 che risulta in linea con quanto riscosso nelle precedenti annualità 2012/2013/2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del dato pubblicato sull'apposito sito della Finanza locale-Ministero dell'Interno, che di seguito viene riportato:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	479.828,79
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-145.629,17
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	334.199,62

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 1.525.922,73 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).
La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 1.360.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	190.000,00	390.000,00	205,26%	300.000,00	76,92%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00			
Recupero evasione TARSU/TIA/TAI	0,00	63.550,78	0,00%	20.000,00	31,47%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

In collegio prende atto della relazione predisposta dagli uffici in merito alla attività di recupero evasione tributaria per l'anno 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base del dato pubblicato sull'apposito sito della Finanza locale-Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Mense scolastiche	145.000,00	222.000,00	65,32%	70,98%
Trasporto scolastico	66.850,00	290.850,00	22,98%	24,21%
Assistenza domiciliare	72.000,00	165.500,00	43,50%	42,35%
Totale	**283.850,00**	**678.350,00**	**41,84%**	**42,25%**

L'organo esecutivo, con deliberazione n. 81 del 16/06/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 41,84%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 90.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 66 del 12/05/2015 è stato destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, pari ad €. 11.250,00, a:
- interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, cap. 2030– Acquisto segnaletica stradale, per €. 4.000,00 e cap. 2050 – Segnaletica stradale per € 7.250,00;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, pari ad €. 11.250,00, a:
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale, cap. 1025–Acquisto beni di consumo, per €. 500,00, cap. 1035- Acquisto cancelleria e stampati, per €. 500,00, cap. 1040- Canone annuo ponte radio servizio Polizia locale, per €. 1.200,00, cap. 135- Compensi al personale per lavoro straordinario, per €. 9.050,00;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale e corrispondente quindi alla metà della somma utilizzabile indicata al precedente punto 1. e pari ad €. 22.500,00, da imputare ai diversi capitoli a seconda dell'esigenza d'impiego connesse al miglioramento della sicurezza stradale, tese:
- al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente,
- all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere,
- alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade,
- alla redazione dei piani di cui all'articolo 36 del C.d.S.,
- a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti,
- allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale,
- a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo;
- a interventi a favore della mobilità ciclistica;
- ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;

- al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187;
- all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale;
- al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale;

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 45.000,00.

Titolo II spesa per euro 0.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
60.000,00	55.385,76	90.000,00

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 13 del 13/02/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 120.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.547.320,67	2.472.177,14	2.494.484,53	22.307,39	0,90%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	120.808,54	145.943,30	172.440,64	26.497,34	18,16%
03 - Prestazioni di servizi	4.308.115,33	3.750.616,08	5.074.933,03	1.324.316,95	35,31%
04 - Utilizzo di beni di terzi	612.424,06	591.374,57	591.855,44	480,87	0,08%
05 - Trasferimenti	1.394.076,63	1.150.559,44	1.574.181,01	423.621,57	36,82%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	731.447,64	626.153,28	585.207,91	-40.945,37	-6,54%
07 - Imposte e tasse	229.280,73	266.390,03	299.795,96	33.405,93	12,54%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.487.492,74	9.660,74	61.711,13	52.050,39	538,78%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			16.404,04	16.404,04	0,00%
11 - Fondo di riserva			39.723,19	39.723,19	0,00%
Totale spese correnti	**11.430.966,34**	**9.012.874,58**	**10.910.736,88**	**1.897.862,30**	**0,97**

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.683.595,26 riferita a n. 69 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 367.764,00 pari al 14,74% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione prende atto che, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione prende atto, ai sensi del comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.255.761,53
2012	2.158.939,33
2013	2.125.997,88
media	**2.180.232,91**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.547.320,67	2.472.102,14	2.494.484,53
spese incluse nell'int.03	20.166,73	13.494,00	19.156,73
irap	176.770,29	164.153,47	169.954,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	**2.744.257,69**	**2.649.749,61**	**2.683.595,26**
spese escluse	614.989,81	606.082,08	655.689,15
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**2.129.267,88**	**2.043.667,53**	**2.027.906,11**
limite comma 557 quater			**0,00**
limite comma 562			
Spese correnti	**11.430.966,34**	**9.012.799,58**	**10.910.736,88**
Incidenza % su spese correnti	**18,63%**	**22,68%**	**18,59%**

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente non prevede il sostenimento di spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 765,00 rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	6.792,78	80,00%	1.358,56	1.355,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.300,33	50,00%	1.650,17	1.450,00	0,00
Formazione	9.154,00	50,00%	4.577,00	4.266,73	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annual.e del 2012:
4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228/2012, art.1 commi 146 e 147): in merito non risultano spese previste.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.
- Spese per transazioni € 27.350,00
- Risarcimento danni € 6.100,85
- Spese liti sentenza per € 28.260,28

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Fondo complessivo	**Quota prevista 2015**	**Quota prevista 2016**	**Quota prevista 2017**
Tia / Tares / Tari	45.566,77	16.404,04	25.061,73	31.896,74

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,36 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.113456,37 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 finanziate con indebitamento sono pari a zero.

Proventi da alienazioni immobiliari

Sono previsti in € 25.740,30.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste spese nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		*Euro*	12.009.495,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	1.200.949,51
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	585.365,08
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,87%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	615.584,43

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	12.009.495,11
Anticipazione di cassa	*Euro*	2.000.000,00
Percentuale		16,65%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	7,98%	7,05%	5,10%

In merito il collegio prende atto che l'ente prevede di destinare € 700.000 dell'avanzo di amministrazione 2014 all'estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l.159/2007).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 585.365,08, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	22.240.777	20.039.723	17.215.359	15.403.519	13.684.759,36	12.626.365
Nuovi prestiti (+)	50.000					
Prestiti rimborsati (-)	-1.088.428	-1.092.969	-1.023.305	-1.018.760	-1.058.394	-1.115.775
Estinzioni anticipate (-)	-1.162.626	-1.731.395	-554.956	-700.000		
Altre variazioni +/- (da specificare)			-233.580			
Totale fine anno	**20.039.722,92**	**17.215.358,84**	**15.403.518,88**	**13.684.759,36**	**12.626.365,20**	**11.510.590,51**
Nr. Abitanti al 31/12	17.247	17.232	17.129			
Debito medio per abitante	1.161,93	999,03	899,27			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	854.897	731.448	626.153	585.365,08	546.994,23	510.283,54
Quota capitale	1.085.006	1.092.969	1.023.305	1.018.759,52	1.058.394,16	1.115.774,39
Totale fine anno	**1.939.903**	**1.824.417**	**1.649.458**	**1.604.124,60**	**1.605.388,39**	**1.626.057,93**

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso il seguente contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
Contratto Rep. n. 6112 del 19/05/2011 – Scuola Elementare di Negrar	***€ 5.955.000***	**180**	**€ 533.561,94**	**€ 50.000 + iva**

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.
Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I		8.564.829,81	8.661.890,24	8.703.422,31	25.930.142,36
Titolo II		914.791,14	744.273,50	472.437,00	2.131.501,64
Titolo III		1.736.272,60	1.726.282,60	1.676.342,60	5.138.897,80
Titolo IV		1.031.140,19	756.896,00	932.788,74	2.720.824,93
Titolo V		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Somma		14.247.033,74	13.889.342,34	13.784.990,65	41.921.366,73
Avanzo applicato		2.622.266,26	0,00	0,00	2.622.266,26
Fondo plurien. vincolato		1.852.903,81	167.680,65	19.274,75	2.039.859,21
Totale		**18.722.203,81**	**14.057.022,99**	**13.804.265,40**	**46.583.492,20**

Spese		*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Previsione 2017*	*Totale triennio*
Titolo I		10.910.736,88	10.146.778,92	9.798.403,72	30.855.919,52
Titolo II		4.113.456,37	901.647,42	939.884,80	5.954.988,59
Titolo III		3.698.010,56	3.008.596,65	3.065.976,88	9.772.584,09
Somma		18.722.203,81	14.057.022,99	13.804.265,40	46.583.492,20
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**18.722.203,81**	**14.057.022,99**	**13.804.265,40**	**46.583.492,20**

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	*Previsioni 2016*	*Previsioni 2017*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Alienazione di beni	25.740,30			25.740,30
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	75.151,89			75.151,89
Trasferimenti da altri soggetti	930.248,00	756.896,00	706.414,00	2.393.558,00
Totale	**1.031.140,19**	**756.896,00**	**706.414,00**	**2.494.450,19**
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Avanzo di amministrazione	1.829.566,26			
Risorse correnti per investimento				
Totale	**2.860.706,45**	**756.896,00**	**706.414,00**	**2.494.450,19**
Spesa titolo II	**2.860.706,45**	**756.896,00**	**932.788,74**	**4.550.391,19**

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.622.266,26	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.852.903,81	167.680,65	19.274,75
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.601.151,35	8.698.211,78	8.739.743,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	999.982,20	879.464,56	557.628,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.614.760,00	1.554.770,00	1.554.830,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.031.140,19	756.896,00	932.788,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.247.033,74	11.889.342,34	11.784.990,65
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.601.000,00	2.576.000,00	2.576.000,00
Totale titoli	16.848.033,74	16.465.342,34	16.360.990,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.323.203,81	16.633.022,99	16.380.265,40

2. Spese previsioni di competenza

SPESE	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.910.736,88	10.146.778,92	9.798.403,72
- di cui fondo pluriennale vincolato	26.078,69	12.178,69	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.113.456,37	901.647,42	939.884,80
- di cui fondo pluriennale vincolato	144.751,42	7.096,06	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	15.024.193,25	11.048.426,34	10.738.288,52
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.698.010,56	1.008.596,65	1.065.976,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.601.000,00	2.576.000,00	2.576.000,00
Totale titoli	21.323.203,81	16.633.022,99	16.380.265,40
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.323.203,81	16.633.022,99	16.380.265,40

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014 ;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il collegio osserva che l'ente non ha ancora adottato il piano triennale di contenimento delle spese d cui all'art. 2, commi 594/599, della legge 244/2007.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti,

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

In merito all'estinzione anticipate di mutui, il collegio ritiene di invitare l'ente a proseguire in tale percorso al fine di poter meglio sopperire ad eventuali tagli di trasferimenti pubblici ed al venir meno di contribuzioni regionali.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il presente parere si intende esteso anche alla proposta di "approvazione programma triennale lavori pubblici" ed alla proposta di "approvazione del piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2015-2017", in quanto documenti propedeutici alla formazione del bilancio di previsione 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Stefano Bergamasco

dott. Francesco Bazza

dott.ssa Daniela Falconi